

Bellante (TE). Il PDL lancia la sfida al centrosinistra



In vista delle elezioni amministrative del prossimo anno, ieri si è riunito il centro-destra di Bellante, per iniziare un confronto e porre le basi per la definizione di un percorso-progetto in grado di ripetere i successi regionali e provinciali, mutuando le connotazioni di quello che molti hanno definito "Modello Teramo".

Alla riunione, a testimonianza del nuovo interesse e della diversa sensibilità che si sta sviluppando nel paese verso il centro destra, hanno partecipato il Coordinatore Provinciale del PDL Paolo Tancredi, Mauro Di Dalmazio, Paolo Gatti, Giandonato Morra, Enrico Mazzarelli.

L'incontro si è articolato attraverso un confronto tra le esperienze politiche del passato e l'entusiasmo propositivo di molti giovani che si sono fatti portatori delle esigenze del territorio, mai affrontate e risolte, che chiedono, con forza, una immediata inversione di tendenza politico-amministrativa. Su questa base si è aperto un tavolo di lavoro che ha posto le linee guida di un percorso condiviso e credibile, che porti ad una proposta nuova ed unitaria, sulla base della quale Bellante e i suoi cittadini potranno ritrovare la dignità economica, industriale e culturale che meritano.

E' nato quindi in maniera spontanea un coordinamento aperto a chiunque voglia dare quell'apporto di esperienza e di idee alla costruzione di un progetto innovativo, non finalizzato al successo politico, ma che mira al rilancio di una comunità che da anni soffre un'oppressione partitica, madre di una stagnante ed inconcludente azione amministrativa. Percorsi e progetti dovranno e potranno concretizzarsi in un'azione di governo proiettata alla soluzione dei problemi e all'attrazione di risorse, attivando un'azione di sinergia con gli enti sovraordinati mai utilizzata e oggi quanto mai opportuna e non più rimandabile.

Il confronto su questo nuovo progetto verrà sviluppato ogni lunedì nell'ottica di raccogliere informazioni e monitorizzare un percorso che deve essere aderente all'esigenza della quotidianità del popolo di Bellante e che deve porre le linee strategiche di un profondo cambiamento culturale della gestione della cosa pubblica e degli interessi di una comunità.